

Movimento Terra

Scavo metropolitano

UNA FLOTTA DI MACCHINE DI ULTIMA GENERAZIONE, DAI BASSI CONSUMI E DALL'ALTA PRODUTTIVITÀ, AL SERVIZIO DI UNO DEI GRANDI INTERVENTI CHE STANNO RIDISEGNANDO LA VIABILITÀ DI MILANO, IN VISTA DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 2015: IL NUOVO COLLEGAMENTO ZARA-EXPO, TRA LE CUI OPERE D'ARTE SPICCA UNA GALLERIA ARTIFICIALE CHE SOTTOPASSA L'AUTOSTRADA A8 MILANO-LAGHI.

Giovanni Di Michele

**Machine**

A tutto gas verso l'Expo 2015. Spingendo al massimo l'acceleratore della produttività, perché l'appuntamento è dietro l'angolo, ma allo stesso tempo cercando soluzioni tecniche che consentano anche la migliore gestione dei consumi, su tutti il gasolio, per l'appunto. Una sintesi ottimale dei due fattori - più produttività con minori consumi - sembra averla trovata l'impresa Mileasi Geom. Sergio di Gorlago (Bergamo), realtà storica (l'anno di nascita è il 1980) e nello stesso tempo dalle spalle larghe e dal know how riconosciuto, basti solo guardare ai lavori - quantitativamente e qualitativamente significativi - in cui è stata recentemente ed è tuttora impegnata: dalla BreBeMi recentemente aperta al traffico ai nuovi parcheggi dell'aeroporto internazionale di Orio al Serio che saranno conclusi per Natale. L'opera più rilevante che in questo momento impegna uomini e mezzi Milesi è però il nuovo collegamento viario, tutto milanese, tra la SP11 e la SP233, noto nel settore come la strada Zara-Expo. Milesi, in particolare, fa parte di un'ATI che sta realizzando il lotto 1A che va da via Eritrea a via Stephenson, quasi a ridosso cioè dell'area espositiva, comprendente anche l'importante attraversamento, tramite la galleria artificiale Boccioni, dell'autostrada A8 Milano-Laghi. Per compiere l'opera, l'impresa ha rinforzato la propria flotta di macchine acquistando due nuovi escavatori cingolati New Holland, per l'esattezza i modelli E305C ed E 245C, dal concessionario New Holland Construction Maren, nonché alcuni sollevatori telescopici. Primo compito dei nuovi colossi: ri-

empire i cassoni dei camion con la terra ricavata dallo scavo della nuova galleria artificiale. In alcuni passaggi successivi, ci soffermeremo più a fondo sia sul servizio offerto dal concessionario sia sulle caratteristiche degli escavatori. Non prima di aver descritto questo importante cantiere.

L'intervento

Il primo lotto funzionale della strada di collegamento Zara-Expo tra via Eritrea e via Stephenson, a Milano, è un'opera di potenziamento in funzione Expo che il Comune sta realizzando attraverso Metropolitana Milanese, nel ruolo di committente. L'importo dei lavori è stato di circa 36 milioni di euro. Cuore dell'opera, spiega a *leStrade* Maurizio Milesi, è la galleria artificiale che consente il sottoattraversamento dell'autostrada A8 Milano-Laghi in corrispondenza di largo Boccioni, di lunghezza pari a circa 600 m a quattro corsie per due carreggiate. Il sottopasso esistente è stato demolito e completamente sostituito da una nuova "scatola" chiusa realizzata con l'impiego di calcestruzzi altamente performanti e a elevata impermeabilità. Lo scavo, che ha visto massicciamente impiegati gli escavatori, e la realizzazione della struttura sono stati preceduti dalla realizzazione di un sistema di fondazione con micropali e diaframmi. Imponente, quindi, la quantità del materiale movimentato: circa 100mila m³. Infine, realizzazione del nuovo sottopasso e del pacchetto delle pavimentazioni. *"Si tratta - nota Milesi - di un intervento molto rilevante, sul piano quantitativo e su quello qualitativo. In*



1. Veduta aerea del cantiere milanese in esecuzione

2. Un escavatore della flotta Milesi al lavoro

cantiere sono impiegati, su più turni, circa 100 addetti, che si occupano di tutte le fasi delle lavorazioni. Per quanto riguarda le macchine, abbiamo rinforzato la nostra flotta proprio per questo cantiere, aggiungendovi tre sollevatori telescopici Merlo e due escavatori cingolati New Holland di ultima generazione". Proprio il rinnovamento del parco macchine, orientato a portare in cantiere mezzi sempre più performanti, è una delle caratteristiche peculiari della politica industriale di Milesi che, anche in virtù della sua forza operativa, si sta dimostrando un player sempre più a suo agio nella gestione di grandi cantieri. A Milano, oltre ai nuovi escavatori della Serie C di New Holland, vengono impiegate altri cinque escavatori di vario peso. "Gli investimenti in innovazione e il nostro know how tecnico - aggiunge Maurizio Milesi - ci consentono di far fronte a impegni in cui alla rapidità esecutiva va abbinata l'alta qualità delle lavorazioni: nel caso specifico penso alla galleria artificiale, ma anche alla stabilizzazione dei sottofondi e al pacchetto di conglomerati bituminosi, che, nonostante il fatto si tratti di una strada urbana, ha caratteristiche per così dire autostradali".

Il supporto

Le esigenze dell'impresa in riferimento a questo specifico cantiere e alla necessità di implementare il parco macchine alzano un velo su una tipologia di intervento infrastrutturale legato a grandi eventi o rilevanti piani di potenziamento, che possono generare - se gestiti correttamente - un circolo virtuoso per l'economia in generale e il settore in particolare. Oltre a prodotto (la macchina) e produzione (il cantiere), non dobbiamo dimenticare, però, il ruolo cruciale del servi-

zio (tecnico e commerciale) nell'ambito di questa filiera. Nel caso specifico, in carico al concessionario New Holland Maren di Curno (Bergamo). "Gli escavatori che abbiamo fornito a Milesi - nota Paolo Entrade di Maren - sono all'avanguardia per motorizzazione, sicurezza, produttività e bassi consumi, un fattore, quest'ultimo, che si dimostra estremamente apprezzato dagli imprenditori proprio in cantieri di grandi proporzioni, in cui le macchine peraltro sono impiegate per moltissime ore al giorno". Risparmi di scala, dunque, ma anche per gli stessi motivi necessità di contare su un partner affidabile per quanto riguarda il servizio. Maren, per assolvere a questo compito, conta su quattro sedi in Lombardia e varie officine autorizzate tra Lombardia e Liguria. Inoltre, mette a disposizione dei clienti 15 mezzi mobili di assistenza che seguono i clienti nei cantieri e, grazie alla possibilità di fornire anche macchine a noleggio, consente ai suoi partner di scongiurare eventuali fermi di produzione. L'ultima novità: la possibilità, in determinati casi e a seguito di specifici accordi, di garantire anche un servizio di assistenza notturno. "In questo momento - rileva Entrade - molti dei nostri clienti sono impegnatissimi nei cantieri che gravitano intorno all'Expo, che richiedono di mettere in campo ogni risorsa. Con noi trovano un partner affidabile: la nostra azienda, che ha iniziato l'attività nel 1961 come officina di riparazioni e ha quindi la tecnica nel Dna, opera con un sistema di certificazione UNI ISO 9001 dal 1996, caratteristica non comune ai rivenditori". Ultima considerazione, sull'offerta, che copre l'intero percorso della lavorazione stradale, dal movimento terra (con New Holland), al sollevamento (Merlo) al paving (con Bomag).

3. Planimetria dell'intervento

4, 5, 6. Dagli scavi ai getti: l'opera d'arte principale del tratto è la nuova galleria artificiale per il sottoattraversamento dell'A8 in largo Boccioni a Milano



5



6